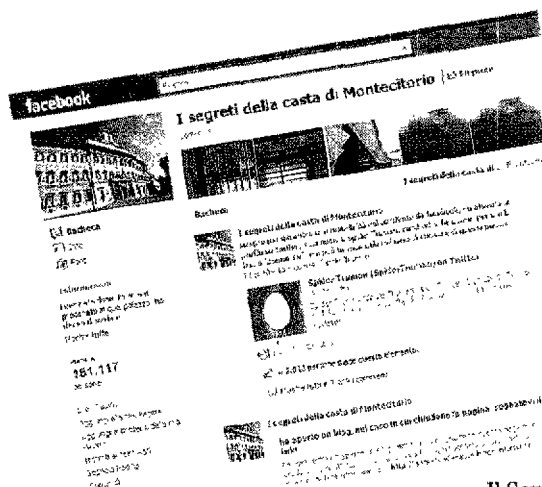


Il «vendicatore» conquista il popolo del web



«Il Sen

ROMA — In due giorni già oltre 160 mila amici sulla pagina fan di Facebook. Un successo travolgente per l'anonimo autore dei «Segreti della Casta di Montecitorio». Titolo da feuilleton che promette vendetta per il popolo indignato dai privilegi dei politici. L'autore si autodefinisce così: «Licenziato dopo 15 anni di precariato in quel Palazzo, ho deciso di svelare piano piano tutti i segreti della Casta». E così sta facendo, con uno stillicidio di rivelazioni, talvolta suffragate da foto di documenti. Nulla di clamoroso, per ora, e soprattutto molto di già detto e scritto. Però l'operazione insider ha fatto già gridare molti al nuovo Assange. Di certo il successo dell'operazione è indiscutibile. Timoroso di una censura, o per i detrattori desideroso di alimentare l'eco della sua presenza, l'anonimo, che si firma Spider Truman, ha aperto anche un blog e un account Twitter. Nel primo riversa i contenuti di Facebook: gli sconti dei parlamentari per l'acquisto di automobili e per le tariffe telefoniche, l'uso disinvolto delle auto blu, l'inoperosità ben pagata di diciannove barbieri che avrebbero tutti lo stesso accento dialettale, i biglietti aerei regalati, i finti furti di materiale elettronico denunciati per rivalersi sull'assicurazione interna. Ogni post (per la verità ieri molto meno numerosi dell'altro ieri) ottiene centinaia di «mi piace» e altrettanti commenti. Divisi tra gli entusiasti,

in grande prevalenza, e i critici. Tra questi ultimi, Arianna Ciccone, di Valigia Blu, uno dei siti più attivi nelle proteste di piazza degli ultimi mesi contro il governo: «Questa pagina non mi convince per niente» spiega. E avverte: «Ragazzi, attenti, perché la deriva dell'antipolitica sarà una sconfitta per tutti noi». Dalla parte del «precario», si schiera invece Leoluca Orlando (Idv): «La denuncia è grave, Fini intervenga e avvii un'operazione trasparenza».

AI. T.